

COMUNE DI ENTRATICO

STATUTO

deliberazione consiliare n. 1 del 14 FEBBRAIO 2002

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p data-bbox="277 688 659 856">TITOLO I - PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI ART. 1</p> <p data-bbox="277 865 634 898"><i>Il Comune di Entratico</i></p> <p data-bbox="172 911 764 1163">1. Il Comune di Entratico, compreso nel territorio della Comunità Montana Valle Cavallina, è ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e del presente Statuto.</p> <p data-bbox="172 1171 764 1289">2. Esercita funzioni proprie e le funzioni attribuite o delegate dalle leggi statali e regionali.</p>	<p data-bbox="886 688 1268 856">TITOLO I - PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI ART. 1</p> <p data-bbox="886 865 1243 898"><i>Il Comune di Entratico</i></p> <p data-bbox="781 911 1373 1163">1. Il Comune di Entratico, compreso nel territorio della Comunità Montana Valle Cavallina, è ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e del presente Statuto.</p> <p data-bbox="781 1171 1373 1289">2. Esercita funzioni proprie e le funzioni attribuite o delegate dalle leggi statali e regionali.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Gonfalone, confini, patrono</i></p> <p>1. Il Comune di Entratico è costituito dalla comunità insediata nel territorio del comune medesimo.</p> <p>2. La sede degli organi comunali è fissata nel comune medesimo.</p> <p>3. Il Comune ha un proprio gonfalone e un proprio stemma adottati con deliberazione del Consiglio comunale.</p> <p>4. Il regolamento disciplina i casi concessi in uso dello stemma ad enti ed associazioni operanti sul territorio senza fini di lucro e definisce le modalità di concessione.</p> <p>5. Il Comune di Entratico confina con i Comuni di: Luzzana, Borgo di Terzo, Berzo S.Fermo, Foresto Sparso, Zandobbio, Trescore Balneario.</p> <p>6. Patrono del Comune di Entratico è S. Martino Vescovo di Tours, festeggiato il giorno 11 novembre.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Gonfalone, confini, patrono</i></p> <p>1. Il Comune di Entratico è costituito dalla comunità insediata nel territorio del comune medesimo.</p> <p>2. La sede degli organi comunali è fissata nel comune medesimo.</p> <p>3. Il Comune ha un proprio gonfalone e un proprio stemma adottati con deliberazione del Consiglio comunale.</p> <p>4. Il regolamento disciplina i casi concessi in uso dello stemma ad enti ed associazioni operanti sul territorio senza fini di lucro e definisce le modalità di concessione.</p> <p>5. Il Comune di Entratico confina con i Comuni di: Luzzana, Borgo di Terzo, Berzo S.Fermo, Foresto Sparso, Zandobbio, Trescore Balneario.</p> <p>6. Patrono del Comune di Entratico è S. Martino Vescovo di Tours, festeggiato il giorno 11 novembre.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 3 <i>Finalità del Comune</i></p> <p>1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione, in particolare i valori fondamentali della persona umana e della solidarietà.</p> <p>2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla amministrazione.</p> <p>3. La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale degli interessi.</p> <p>4. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:</p> <p>a) il superamento degli squilibri</p>	<p style="text-align: center;">ART. 3 <i>Finalità del Comune</i></p> <p>1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione, in particolare i valori fondamentali della persona umana e della solidarietà.</p> <p>2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla amministrazione.</p> <p>3. La sfera di governo del Comune è costituita dall'ambito territoriale degli interessi.</p> <p>4. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:</p> <p>a) il superamento degli squilibri</p>

<p>economici, sociali, culturali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;</p> <p>b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;</p> <p>c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona anche con la attività delle organizzazioni di volontariato;</p> <p>d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla comunità una migliore qualità della vita;</p> <p>e) di provvedere mediante regolamento nuove misure al fine di garantire condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e per promuovere la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali del Comune e negli enti o istituzioni da esso dipendenti.</p>	<p>economici, sociali, culturali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;</p> <p>b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;</p> <p>c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona anche con la attività delle organizzazioni di volontariato;</p> <p>d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla comunità una migliore qualità della vita;</p> <p>e) di provvedere mediante regolamento nuove misure al fine di garantire condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e per promuovere la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali del Comune e negli enti o istituzioni da esso dipendenti.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 4</p> <p><i>Rapporti con la Comunità Montana</i></p> <p>1. Il Comune di Entratico si riconosce parte integrante della Comunità Montana della Valle Cavallina.</p> <p>2. Nell'ambito della gestione dei servizi a domanda individuale ed obbligatoria, il Comune agisce di concerto con la Comunità Montana, la quale esercita la funzione di consorzio secondo le modalità e le forme previste dagli artt. 22 e 23 della legge 8.6.1990, n. 142</p> <p>3. Il Comune collabora con la Comunità Montana nella adozione di Piani pluriennali, di opere ed interventi, sottoscrivendo anche accordi di programma per la loro realizzazione e coadiuva con essa nella individuazione degli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi contenuti nel Piano di sviluppo socio-economico e nel Piano</p>	<p style="text-align: center;">ART. 4</p> <p><i>Rapporti con la Comunità Montana</i></p> <p>1. Il Comune di Entratico si riconosce parte integrante della Comunità Montana della Valle Cavallina.</p> <p>2. Nell'ambito della gestione dei servizi a domanda individuale ed obbligatoria, il Comune agisce di concerto con la Comunità Montana, la quale esercita la funzione di consorzio secondo le modalità e le forme previste dagli artt. 113 e 114 del T.U.E.L. (Testo unico degli enti locali) di cui al Decreto legislativo 18.8.2000, n. 267.</p> <p>3. Il Comune collabora con la Comunità Montana nella adozione di Piani pluriennali, di opere ed interventi, sottoscrivendo anche accordi di programma per la loro realizzazione e coadiuva con essa nella individuazione</p>

<p>territoriale di coordinamento.</p> <p>4. Il Comune eroga contributi per la gestione ordinaria della Comunità Montana e partecipa finanziariamente, pro-quote, alla realizzazione di opere, programmi ed interventi nonchè per la gestione associata dei servizi e/o delle funzioni.</p>	<p>degli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi contenuti nel Piano di sviluppo socio-economico e nel Piano territoriale di coordinamento.</p> <p>4. Il Comune eroga contributi per la gestione ordinaria della Comunità Montana e partecipa finanziariamente, pro-quote, alla realizzazione di opere, programmi ed interventi nonchè per la gestione associata dei servizi e/o delle funzioni.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p align="center">ART. 5</p> <p align="center"><i>Programmazione e forme di cooperazione</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione. 2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Lombardia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio. 3. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, equiordinazione, 	<p align="center">ART. 5</p> <p align="center"><i>Programmazione e forme di cooperazione</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione. 2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Lombardia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio. 3. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, equiordinazione,

complementarietà e sussidiarietà
tra le diverse sfere di autonomia.

complementarietà e sussidiarietà
tra le diverse sfere di autonomia.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 6 <i>Albo Pretorio</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Consiglio comunale individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad "Albo Pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. 2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura. 3. Il segretario comunale o impiegato da lui delegato cura l'affissione degli atti di cui al 1° comma avvalendosi di un messo 	<p style="text-align: center;">ART. 6 <i>Albo Pretorio</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Consiglio comunale individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad "Albo Pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti. 2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura. 3. Il segretario comunale o impiegato da lui delegato cura l'affissione degli atti di cui al 1° comma avvalendosi di un messo

comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.	comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.
-------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 7 <i>Servizi pubblici</i></p> <p>1. Il Comune può gestire i servizi nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) in economia; b) in concessione a cooperative e/o a terzi; c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi a rilevanza imprenditoriale; d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale; 	<p style="text-align: center;">ART. 7 <i>Servizi pubblici</i></p> <p>1. Il Comune può gestire i servizi nelle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) in economia; b) in concessione a cooperative e/o a terzi; c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi a rilevanza imprenditoriale; d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

<p>e) a mezzo di società per azioni a prevalente capitale pubblico locale;</p> <p>f) mediante la stipulazione di apposite convenzioni con altri Comuni, Comunità montana e Provincia</p> <p>2. In previsione della loro fusione, due o più Comuni contermini appartenenti alla stessa Provincia, ciascuno con popolazione inferiore a 5000 abitanti, possono costituire una unione per l'esercizio di una pluralità di servizi e di funzione.</p> <p>Può far parte della unione non più di un comune con popolazione fra i 5000 e i 10.000 abitanti. L'unione di Comuni viene costituita secondo gli articoli 11, 26 e 29 (comma 8) della legge 142/90.</p>	<p>e) a mezzo di società per azioni a prevalente capitale pubblico locale;</p> <p>f) mediante la stipulazione di apposite convenzioni con altri Comuni, Comunità montana e Provincia.</p> <p>2. In previsione della loro fusione, due o più Comuni contermini possono costituire una unione per l'esercizio di una pluralità di servizi e di loro funzioni. L'Unione di Comuni è costituita secondo gli articoli 32 e 33 del Dlgs n. 267/2000.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p>TITOLO II - ORDINAMENTO STRUTTURALE</p> <p>CAPO I ORGANI ELETTIVI</p> <p>ART. 8 <i>Organi</i></p> <p>1. Sono organi elettivi del Comune : il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.</p>	<p>TITOLO II - ORDINAMENTO STRUTTURALE</p> <p>CAPO I ORGANI ELETTIVI</p> <p>ART. 8 <i>Organi</i></p> <p>1. Sono organi elettivi del Comune : il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 9 <i>Consiglio comunale</i></p> <p>1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.</p> <p>2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 9 <i>Consiglio comunale</i></p> <p>1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.</p> <p>2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.</p> <p>3. La presidenza spetta al Sindaco, in sua assenza al vice Sindaco e, mancando anche il vice Sindaco, la</p>

presidenza spetta al consigliere anziano.

4. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 10</p> <p style="text-align: center;"><i>Competenze ed attribuzioni</i></p> <p>1. Il Consiglio comunale esercita la potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.</p> <p>2. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.</p> <p>3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.</p> <p>4. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.</p> <p>5. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 10</p> <p style="text-align: center;"><i>Competenze ed attribuzioni</i></p> <p>1. Il Consiglio comunale esercita la potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari. In particolare il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, previsto dall'art. 38 del Dlgs. n. 267/2000, detta le modalità di convocazione, nonché la presentazione e la discussione delle proposte di deliberazione o di interrogazioni, interpellanze e mozioni. Dispone inoltre che, in ogni caso, debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare – a tal fine – il Sindaco.</p> <p>2. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.</p> <p>3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.</p> <p>4. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli</p>

strumenti necessari all'azione da svolgere.

5. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 11 <i>Prima adunanza</i></p> <p>1. La prima adunanza del nuovo Consiglio comunale comprende le sedute riservate alla convalida dei consiglieri.</p> <p>2. Il Consigliere anziano convoca la prima adunata del Consiglio Comunale neo-eletto, entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti, con avvisi di convocazione da notificarsi almeno cinque giorni prima della seduta.</p> <p>3. La seduta, nella quale si procede alla convalida degli eletti, è presieduta dal Consigliere anziano.</p> <p>4. La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad esse possono partecipare i Consiglieri delle cui cause ostative si discute.</p> <p>5. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni si applicano le norme previste dall'art. 29 del presente Statuto.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 11 <i>Prima adunanza</i></p> <p>1. La prima adunanza del nuovo Consiglio comunale comprende le sedute riservate alla convalida dei consiglieri.</p> <p>2. La prima adunanza deve essere convocata dal Sindaco neo eletto e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.</p> <p>3. La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad esse possono partecipare i Consiglieri delle cui cause ostative si discute.</p> <p>4. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni si applicano le norme previste dall'art. 28 del presente Statuto.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 12</p> <p><i>Convocazione del Consiglio comunale</i></p> <p>1. Il Consiglio Comunale è convocato dal Sindaco. Il Sindaco fissa pure il giorno dell'adunanza.</p> <p>2. Esso si riunisce in sessione ordinaria dal 1° marzo al 31 maggio e dal 1° settembre al 30 novembre di ciascun anno.</p> <p>3. Il Consiglio può essere convocato in via straordinaria:</p> <p>a) per iniziativa del Sindaco;</p> <p>b) su richiesta di un quinto dei consiglieri in carica.</p> <p>4. Nel caso di cui alla precedente lettera b), l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta.</p> <p>5. In caso di urgenza la convocazione può aver luogo con un preavviso di almeno ventiquattro ore.</p> <p>6. Il Consiglio comunale si riunisce anche su iniziativa del Comitato regionale di controllo e del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 12</p> <p><i>Convocazione del Consiglio comunale</i></p> <p>1. La convocazione del Consiglio comunale è disciplinata da apposito regolamento che dovrà comunque stabilire quanto segue:</p> <p>a) la convocazione è disposta dal Sindaco che fissa la data, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco degli argomenti da trattare;</p> <p>b) la convocazione può essere richiesta da un quinto dei consiglieri in carica ed il Sindaco è tenuto a riunire il Consiglio entro venti giorni, inserendo fra gli argomenti da trattare anche le questioni richieste;</p> <p>c) la convocazione può avvenire anche a mezzo di posta telematica, se tale è la richiesta del consigliere comunale;</p> <p>d) l'avviso di convocazione deve pervenire al consigliere almeno tre giorni prima del giorno stabilito e la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno deve essere accessibile al consigliere almeno due</p>

**giorni prima del giorno
fissato;**

- e) in caso di urgenza, la
convocazione può avere
luogo con un preavviso di
almeno ventiquattr'ore e la
documentazione deve
essere accessibile almeno
dodici ore prima dell'inizio
dell'adunanza.**

**2. In caso di inosservanza degli
obblighi di convocazione del
Consiglio comunale, previa diffida,
provvede il Prefetto.**

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 13 <i>Ordine del giorno</i></p> <p>1. L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale è stabilito dal Sindaco, secondo le norme del regolamento.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 13 <i>Ordine del giorno</i></p> <p>1. L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale è stabilito dal Sindaco, secondo le norme del regolamento.</p> <p>2. L'eventuale integrazione dell'ordine del giorno può avvenire purchè almeno 24 ore prima del giorno di convocazione.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 14 <i>Consiglieri</i></p> <p>1. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.</p> <p>2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che ha avuto il maggior numero di voti.</p> <p>3. Le dimissioni dalla carica di consigliere comunale devono essere presentate per iscritto dal consigliere stesso al Consiglio. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Consiglio Comunale la deliberazione di surrogazione che deve avvenire entro 20 gg. dalla data di presentazione delle dimissioni al protocollo del Comune.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 14 <i>Consiglieri</i></p> <p>1. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.</p> <p>2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che ha avuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, sono esercitate dal più anziano d'età.</p> <p>3. Le dimissioni dalla carica di consigliere comunale devono essere presentate per iscritto dal consigliere stesso al Consiglio. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro dieci giorni dalla data di presentazione delle dimissioni al protocollo, deve procedere alla surroga del dimissionario.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 15 <i>Doveri del Consigliere</i></p> <p>1. I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni delle quali fanno parte.</p> <p>2. I Consiglieri Comunali che, senza giustificato motivo, non intervengano ad una intera sessione ordinaria del Consiglio Comunale sono dichiarati decaduti.</p> <p>3. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale dopo dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 15 <i>Doveri del Consigliere</i></p> <p>1. I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni delle quali fanno parte.</p> <p>2. I consiglieri comunali che non intervengono alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede per iscritto a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché fornire al Sindaco eventuali documenti probatori entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a 10 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto il termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 16 <i>Poteri del Consigliere</i></p> <p>1. Il Consigliere esercita il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni.</p> <p>2. Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune le notizie utili all'espletamento del mandato.</p> <p>3. Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati da apposito regolamento.</p> <p>4. E' tenuto al segreto d'ufficio, nei casi previsti dalla legge.</p> <p>5. Per il computo del quorum previsto dall'art. 45, commi 2 e 4, della legge 8 giugno 1990, n.142 si fa riferimento al numero dei Consiglieri assegnati al Comune.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 16 <i>Poteri del Consigliere</i></p> <p>1. Il Consigliere esercita il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni.</p> <p>2. Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune le notizie utili all'espletamento del mandato.</p> <p>3. Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati da apposito regolamento.</p> <p>4. E' tenuto al segreto d'ufficio, nei casi previsti dalla legge.</p> <p>5. Per il computo del quorum previsto dall'art. 127 del Dlcv. n. 267/2000 riguardante il controllo di alcune deliberazioni da parte dei consiglieri comunali, si fa riferimento al numero dei consiglieri assegnati al Comune.</p> <p>6. Ai sensi dell'art. 67 del Dlcv. n. 267/200 il Consigliere può essere eletto o nominato componente del Consiglio di amministrazione di società a partecipazione comunale o provinciale, maggioritaria o minoritaria. Le modalità di elezione o nomina sono stabilite dal regolamento sul</p>

	funzionamento del Consiglio comunale.
--	----------------------------------------------

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 17 <i>I gruppi consiliari</i></p> <p>1. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano un Gruppo consiliare. Nel caso in cui di una lista sia stato eletto un solo consigliere, a questo sono riconosciuti la rappresentanza e le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare.</p> <p>2. Ciascun gruppo comunica al Sindaco il nome del capo gruppo entro il giorno precedente la prima riunione del Consiglio neo-eletto. In mancanza di tale comunicazione viene considerato capo gruppo il Consigliere più "anziano" del gruppo, secondo il presente Statuto.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 17 <i>I gruppi consiliari</i></p> <p>1. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano un Gruppo consiliare. Nel caso in cui di una lista sia stato eletto un solo consigliere, a questo sono riconosciuti la rappresentanza e le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare.</p> <p>2. Ciascun gruppo comunica al Sindaco il nome del capo gruppo entro il giorno precedente la prima riunione del Consiglio neo-eletto. In mancanza di tale comunicazione viene considerato capo gruppo il Consigliere, non appartenente alla Giunta, più "anziano" del gruppo, secondo il presente Statuto.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 18 <i>Giunta comunale</i></p> <p>1. La Giunta è l'organo di governo del Comune.</p> <p>2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.</p> <p>3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale.</p> <p>4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 18 <i>Giunta comunale</i></p> <p>1. La Giunta è l'organo di governo del Comune.</p> <p>2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.</p> <p>3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale.</p> <p>4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 19 <i>Composizione</i></p> <p>1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da 2 assessori che possono essere scelti anche fra cittadini non facenti parte del Consiglio ed aventi i requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale e di Assessore.</p> <p>2. In caso di assenza o di impedimento del Sindaco presiede l'Assessore da lui delegato denominato Vice-Sindaco.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 19 <i>Composizione</i></p> <p>1. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un minimo di due a un massimo di quattro assessori scelti fra i consiglieri oppure fra i cittadini, non facenti parte del Consiglio, che abbiano i requisiti per la candidabilità, l'eleggibilità e la compatibilità alla carica di consigliere comunale.</p> <p>2. In caso di assenza o di impedimento del Sindaco presiede l'Assessore da lui delegato denominato Vice-Sindaco.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 20 <i>Nomina degli Assessori</i></p> <p>1. Il Sindaco nomina la Giunta comunale. Contestualmente alla accettazione della carica gli assessori producono al Sindaco attestazioni individuali dell'insussistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità che saranno poi presentate al Consiglio comunale nella sua prima seduta contestualmente alla convalida dei consiglieri.</p> <p>2. La carica di assessore non può essere di durata superiore a 2 mandati.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 20 <i>Nomina degli Assessori</i></p> <p>1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui un vice Sindaco. Contestualmente all'accettazione della nomina, gli assessori producono al Sindaco dichiarazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità. Il Sindaco comunica al Consiglio comunale l'avvenuta nomina nella prima seduta utile.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 21</p> <p style="text-align: center;"><i>Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore</i></p> <p>1. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore sono stabilite dalla legge.</p> <p>2. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta Comunale ascendenti e discendenti, fratelli, coniugi, affini di primo grado, adottandi e adottati.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 21</p> <p style="text-align: center;"><i>Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore</i></p> <p>1. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore sono stabilite dalla legge.</p> <p>2. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta: i coniugi, i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e gli affini fino al terzo grado, l'adottante e l'adottato. Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti del Comune.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 22 <i>Durata in carica</i> <i>Surrogazioni</i></p> <p>1. Il Sindaco e gli Assessori rimangono in carica fino all'insediamento dei successori.</p> <p>2. In caso di morte, di decadenza o di rimozione del Sindaco, viene dichiarata la decadenza della Giunta e si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale.</p> <p>3. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alle elezioni del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 22 <i>Durata in carica</i> <i>Surrogazioni</i></p> <p>1. Il Sindaco e gli Assessori rimangono in carica fino all'insediamento dei successori.</p> <p>2. In caso di morte, di decadenza o di rimozione del Sindaco, viene dichiarata, da parte del Consiglio comunale, la decadenza della Giunta e si procede allo scioglimento del Consiglio stesso.</p> <p>3. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alle elezioni del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 23</p> <p style="text-align: center;"><i>Revoca della Giunta comunale</i></p> <p>1. Il voto contrario del Consiglio comunale ad una proposta della Giunta non comporta obbligo di dimissioni.</p> <p>2. Il Sindaco e gli Assessori cessano contemporaneamente dalla carica, in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva, espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.</p> <p>3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua prima seduta. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale e alla nomina di un Commissario ai sensi della legge vigente.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 23</p> <p style="text-align: center;"><i>Revoca della Giunta comunale</i></p> <p>1. Il voto contrario del Consiglio comunale ad una proposta della Giunta non comporta obbligo di dimissioni.</p> <p>2. Il Sindaco e gli Assessori cessano contemporaneamente dalla carica, se è approvata una mozione di sfiducia, votata per appello nominale, dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.</p> <p>3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e firmata da almeno 2/5 dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione . Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario ai sensi dell'art. 141 del Dlgs. n. 267/2000.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 24</p> <p><i>Cessazione dalla carica di Assessore</i></p> <p>1. I singoli assessori cessano dalla carica:</p> <p>a) per morte;</p> <p>b) per le dimissioni presentate per iscritto al protocollo del Comune. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta che il Sindaco abbia provveduto alla sostituzione;</p> <p>c) per revoca disposta dal Sindaco, o decadenza prevista dalla legge;</p> <p>d) per mancata partecipazione, senza giustificazione, a tre sedute consecutive;</p> <p>2. La revoca di un assessore è disposta dal Sindaco quando non vengono osservate le linee di indirizzo politico amministrativo stabilite con il documento politico programmatico presentato dal Sindaco.</p> <p>3. Alla sostituzione dei singoli assessori provvede il Sindaco entro 20 giorni, decorrenti dalla data di presentazione delle dimissioni o comunque dal verificarsi delle cause che determinano la vacanza.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 24</p> <p><i>Cessazione dalla carica di Assessore</i></p> <p>1. I singoli assessori cessano dalla carica:</p> <p>a) per morte;</p> <p>b) per le dimissioni presentate per iscritto al protocollo del Comune. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta che il Sindaco abbia provveduto alla sostituzione;</p> <p>c) per revoca disposta dal Sindaco, che ne dà comunicazione motivata al Consiglio, o per decadenza prevista dalla legge;</p> <p>d) per mancata partecipazione, senza giustificazione, a tre sedute consecutive;</p> <p>2. La revoca di un assessore è disposta dal Sindaco quando non vengono osservate le linee di indirizzo politico amministrativo stabilite con il documento politico programmatico presentato dal Sindaco.</p> <p>3. Alla sostituzione dei singoli assessori provvede il Sindaco entro 20 giorni, decorrenti dalla data di presentazione delle dimissioni o comunque dal verificarsi delle cause che determinano la vacanza.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p data-bbox="397 241 537 275" style="text-align: center;">ART. 25</p> <p data-bbox="228 283 709 317" style="text-align: center;"><i>Consigliere nominato Assessore</i></p> <p data-bbox="173 325 773 623">Se uno oppure ambedue gli assessori sono nominati tra i componenti del Consiglio Comunale, questi decadono dalla carica di Consigliere. Il Consigliere Comunale entro 20 gg. dalla nomina procede alla surrogazione dei Consiglieri nominati assessori.</p>	<p data-bbox="1008 241 1148 275" style="text-align: center;">ART. 25</p> <p data-bbox="839 283 1320 317" style="text-align: center;"><i>Consigliere nominato Assessore</i></p> <p data-bbox="964 415 1192 449" style="text-align: center;">SOPPRESSO</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 26</p> <p style="text-align: center;"><i>Funzionamento della Giunta</i></p> <p>1. la Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.</p> <p>2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.</p> <p>3. La Giunta comunale delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti e a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, tranne che nelle votazione segrete, obbligatorie se comportano la valutazione di persone.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 25</p> <p style="text-align: center;"><i>Funzionamento della Giunta</i></p> <p>1. la Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.</p> <p>2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.</p> <p>3. La Giunta comunale delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti e a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, tranne che nelle votazione segrete, obbligatorie se comportano la valutazione di persone.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 27 <i>Attribuzioni</i></p> <p>1. Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonchè di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio.</p> <p>2. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.</p> <p>3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) propone al Consiglio i regolamenti; b) approva progetti, programmi esecutivi, disegni attuativi dei programmi e tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio, che non siano attribuiti al Sindaco o al Segretario; c) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alla determinazione del Consiglio; d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione; e) elabora e propone al Consiglio criteri per la determinazione delle tariffe; 	<p style="text-align: center;">ART. 26 <i>Attribuzioni</i></p> <p>1. Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità, nonchè di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio, del Sindaco, del Segretario comunale o dei responsabili degli uffici e dei servizi.</p> <p>2. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo Statuto.</p> <p>3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) propone al Consiglio i regolamenti; b) approva progetti, programmi esecutivi, disegni attuativi dei programmi e tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio, che non siano attribuiti al Sindaco o al Segretario o ai responsabili degli uffici e dei servizi; c) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alla determinazione del Consiglio;

f) nomina commissioni per le selezioni pubbliche e riservate;

g) adotta provvedimenti di: assunzione, cessazione e, su parere dell'apposita commissione, quelli disciplinari e di sospensione dalle funzioni del personale comunale non riservati ad altri organi;

h) propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;

i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni eccetto quelli di carattere immobiliare;

l) autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva transazioni;

m) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;

n) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo;

o) approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del Consiglio;

p) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi;

q) liquida le spese regolarmente ordinate che per Statuto non siano state attribuite al Segretario o la cui

d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;

e) elabora e propone al Consiglio criteri per la determinazione delle tariffe;

f) **nomina le commissioni per le selezioni pubbliche e per quelle interne;**

g) **adotta, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio, il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi (R.O.U.S.);**

h) propone criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;

i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni eccetto quelli di carattere immobiliare;

l) autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva transazioni;

m) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;

n) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto ad altro organo;

o) **nomina la delegazione di parte pubblica ed approva gli accordi di contrattazione collettiva decentrata integrativa del personale dipendente;**

liquidazione non sia stata demandata al Segretario con il provvedimento di impegno.

r) Partecipa su richiesta del Consiglio Comunale alle sedute del Consiglio Comunale senza diritto di voto, per riferire su determinati punti.

4. La Giunta, altresì, nell'esercizio di attribuzioni organizzatorie:

a) decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'ente;

b) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario Comunale.

p) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi;

q) Partecipa su richiesta del Consiglio Comunale alle sedute del Consiglio Comunale senza diritto di voto, per riferire su determinati punti;

r) approva studi di fattibilità, concorsi di idee, progetti preliminari di lavori pubblici al fine di formare il programma delle opere pubbliche;

s) approva, nel rispetto della programmazione triennale ed annuale adottata dal Consiglio, i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche già inserite nel programma approvato dal Consiglio comunale;

t) approva i certificati di regolare esecuzione o di collaudo delle opere pubbliche;

u) affida, nel rispetto delle competenze attribuite al responsabile del procedimento, gli incarichi per progetti di opere pubbliche e quelli in materia urbanistica;

v) nomina le commissioni di gare per gli appalti;

z) approva il programma annuale e triennale delle assunzioni di personale;

aa) delibera la concessione di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone,

bb) approva l'inventario dei beni di proprietà comunale ed i suoi aggiornamenti;

cc) dispone la sdemanializzazione di strade e l'alienazione di beni mobili e immobili registrati, previamente acquisiti al patrimonio disponibile dell'ente;

dd) assume provvedimenti di competenza del Segretario o dei funzionari comunali qualora i medesimi vi abbiano interesse diretto ed il beneficio che trarrebbero dal provvedimento non è rigidamente predeterminato per legge o per regolamento

4. La Giunta, altresì, nell'esercizio di attribuzioni organizzatorie:

a) decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'ente;

b) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il **Direttore generale, ove esista, oppure il Segretario comunale.**

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 28 <i>Commissioni di ausilio</i></p> <p>1. Previa approvazione di apposito regolamento da parte del Consiglio comunale, possono essere nominate commissioni consultive e di ausilio per i singoli assessorati.</p> <p>2. I compiti, la composizione, le modalità di nomina ed il funzionamento delle Commissioni sono disciplinati dal regolamento istitutivo.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 27 <i>Commissioni di ausilio</i></p> <p>1. Previa approvazione di apposito regolamento da parte del Consiglio comunale, possono essere nominate commissioni consultive e di ausilio per i singoli assessorati.</p> <p>2. I compiti, la composizione, le modalità di nomina ed il funzionamento delle Commissioni sono disciplinati dal regolamento istitutivo.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 29</p> <p><i>Deliberazione degli organi collegiali</i></p> <p>1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi o dallo Statuto.</p> <p>2. Tutte le deliberazioni sono assunte di regola con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni del Consiglio comunale concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.</p> <p>3. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni ed apprezzamenti su "persone", il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta segreta".</p> <p>4. Le sedute della Giunta comunale non sono pubbliche.</p> <p>5. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta sono curate dal Segretario Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute, quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un</p>	<p style="text-align: center;">ART. 28</p> <p><i>Deliberazione degli organi collegiali</i></p> <p>1. Gli organi collegiali deliberano validamente se:</p> <p>a) intervengono alla seduta almeno un terzo dei componenti assegnati, fatto salvo quanto previsto all'art. 25 sul funzionamento della Giunta;</p> <p>b) col voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo maggioranze speciali previste dalla legge o dallo Statuto.</p> <p>2. Tutte le deliberazioni sono assunte di regola con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni del Consiglio comunale concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.</p> <p>3. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni ed apprezzamenti su "persone", il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta segreta".</p> <p>4. Le sedute della Giunta comunale non sono pubbliche.</p> <p>5. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta sono curate dal Segretario</p>

<p>componente del collegio nominato dal Presidente.</p> <p>6. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente, dal Segretario Comunale e dal Consigliere anziano, nel caso di seduta consiliare, e da un Assessore, nel caso di riunione della Giunta Comunale.</p>	<p>Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute, quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal Presidente.</p> <p>6. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario comunale.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 30 <i>Sindaco</i></p> <p>1. Il Sindaco è il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione.</p> <p>2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali-esecutive.</p> <p>3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.</p> <p>4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quali organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di auto organizzazione delle competenze connesse all'ufficio.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 29 <i>Sindaco</i></p> <p>1. Il Sindaco è il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione.</p> <p>2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali-esecutive.</p> <p>3. La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.</p> <p>4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quali organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di auto organizzazione delle competenze connesse all'ufficio.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 31 <i>Attribuzioni</i></p> <p>1. Il Sindaco dopo aver adempiuto all'obbligo del giuramento, con proprio provvedimento, nomina la Giunta comunale.</p> <p>2. Ha facoltà di assegnare, con proprio provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie, secondo il suo insindacabile giudizio e con delega a firmare solamente gli atti di ordinaria amministrazione relativi alle funzioni di collaborazione loro assegnate.</p> <p>3. Tali deleghe possono essere modificate dal Sindaco ogni qualvolta lo ritenga opportuno.</p> <p>4. Le deleghe e le eventuali modifiche devono essere fatte sempre per iscritto e comunicate al Consiglio comunale nella prima seduta utile.</p> <p>5. Le funzioni del Sindaco, nel caso in cui non possano essere esercitate temporaneamente, per qualsiasi motivo, verranno automaticamente assunte dal Vice Sindaco.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 30 <i>Attribuzioni</i></p> <p>1. Il Sindaco dopo aver adempiuto all'obbligo del giuramento, con proprio provvedimento, nomina la Giunta comunale.</p> <p>2. Ha facoltà di assegnare, con proprio provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie, secondo il suo insindacabile giudizio e con delega a firmare solamente gli atti di ordinaria amministrazione relativi alle funzioni di collaborazione loro assegnate.</p> <p>3. Tali deleghe possono essere modificate dal Sindaco ogni qualvolta lo ritenga opportuno.</p> <p>4. Le deleghe e le eventuali modifiche devono essere fatte sempre per iscritto e comunicate al Consiglio comunale nella prima seduta utile.</p> <p>5. Le funzioni del Sindaco, nel caso in cui non possano essere esercitate temporaneamente, per qualsiasi motivo, verranno automaticamente assunte dal Vice Sindaco.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 32</p> <p style="text-align: center;"><i>Attribuzioni di Amministrazione</i></p> <p>Il Sindaco:</p> <p>a) ha la rappresentanza generale dell'ente;</p> <p>b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;</p> <p>c) coordina l'attività dei singoli Assessori;</p> <p>d) impartisce direttive al Segretario Comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;</p> <p>e) ha facoltà di delega;</p> <p>f) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentiti la Giunta od il Consiglio Comunale;</p> <p>g) convoca i comizi per i referendum consultivi (se istituiti);</p> <p>h) adotta ordinanze ordinarie;</p> <p>i) rilascia le autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie;</p> <p>l) emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza, espropri, che la legge, genericamente, assegna alla competenza del Comune;</p> <p>m) assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sentita la Giunta Comunale;</p> <p>n) approva i ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate comunali;</p> <p>o) adotta i provvedimenti concernenti il</p>	<p style="text-align: center;">ART. 31</p> <p style="text-align: center;"><i>Competenza amministrativa</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Sindaco convoca e presiede la Giunta comunale ed il Consiglio e fissa l'ordine del giorno secondo le modalità previste dal regolamento. 2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione. Sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale, al Direttore ed ai Responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e sull'attività delle strutture gestionali ed esecutive. 3. Promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge. 4. Il Sindaco convoca i comizi per i referendum di cui all'art. 8 del Dlgs. n. 267/2000, se istituiti. 5. Il Sindaco nomina il Segretario comunale,

personale non assegnati dalla legge e dal regolamento alle attribuzioni della Giunta e del Segretario Comunale;

p) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali;

q) nomina i rappresentanti dell'amministrazione negli enti o nelle aziende a quest'ultima collegate;

r) stipula in rappresentanza dell'ente i contratti già conclusi, fino a quando manchi nel Comune una figura "direttiva", ausiliaria del Segretario "rogante";

s) sottoscrive i mandati di pagamento e le reversali di incasso;

scegliendolo da apposito albo.

- 6. Conferisce e revoca al Segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta comunale, le funzioni di Direttore generale.**
- 7. Nomina i Responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base ad esigenze effettive e verificabili.**
- 8. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.**
- 9. Il Sindaco è inoltre competente nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e sentite le categorie interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici, degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici.**
- 10. Informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile avvalendosi dei mezzi tecnici**

previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile.

- 11. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune.**
- 12. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti, attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e di organizzazione degli uffici posti alle sue dirette dipendenze sulla base di quanto previsto nel regolamento per gli uffici e i servizi.**
- 13. Il Sindaco stipula i contratti in rappresentanza del Comune qualora il Segretario comunale che roga il contratto sia anche Responsabile del servizio interessato ed inoltre non sia stato nominato o sia assente, il Direttore generale.**
- 14. Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico,**

provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene e polizia locale al fine di prevenire od eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

15. Se l'ordinanza adottata ai sensi del precedente comma è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati.

16. Il Sindaco, entro trenta giorni dalla sua elezione e dopo aver sentito la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche e i progetti che intende realizzare nel corso del suo mandato.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 33 <i>Attribuzioni di vigilanza</i></p> <p>1. Il Sindaco:</p> <p>a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;</p> <p>b) promuove direttamente o avvalendosi del Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;</p> <p>c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;</p> <p>d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;</p> <p>e) collabora con il revisore dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni;</p> <p>f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 32 <i>Attribuzioni di vigilanza</i></p> <p>1. Il Sindaco:</p> <p>a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;</p> <p>b) promuove direttamente o avvalendosi del Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;</p> <p>c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;</p> <p>d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;</p> <p>e) collabora con il revisore dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni;</p> <p>f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 34</p> <p style="text-align: center;"><i>Attribuzioni di organizzazione</i></p> <p>1. Il Sindaco:</p> <p>a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio comunale e lo presiede ai sensi del regolamento. Quando la richiesta è formulata da 1/5 dei Consiglieri provvede alla convocazione;</p> <p>b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalle leggi;</p> <p>c) propone argomenti da trattare e dispone con atto informale la convocazione della Giunta e la presiede;</p> <p>d) delega la sottoscrizione di particolari specifici atti, non rientranti nelle attribuzioni delegate ad Assessori, al Segretario comunale;</p> <p>e) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 33</p> <p style="text-align: center;"><i>Attribuzioni di organizzazione</i></p> <p>1. Il Sindaco:</p> <p>a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio comunale e lo presiede ai sensi del regolamento. Quando la richiesta è formulata da 1/5 dei Consiglieri provvede alla convocazione;</p> <p>b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalle leggi;</p> <p>c) propone argomenti da trattare e dispone con atto informale la convocazione della Giunta e la presiede;</p> <p>d) delega la sottoscrizione di particolari specifici atti, non rientranti nelle attribuzioni delegate ad Assessori, al Segretario comunale;</p> <p>e) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 35 <i>Vice-Sindaco</i></p> <p>1. Il Vice-Sindaco è l'Assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 34 <i>Vice-Sindaco</i></p> <p>1. Il Vice-Sindaco è l'Assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento.</p> <p>2. Gli assessori, in caso di assenza o impedimento anche del vice Sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di anzianità per età.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">CAPO II ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI</p> <p style="text-align: center;">ART. 36 <i>Il Segretario comunale</i></p> <p>1. L'attività gestionale dell'ente, nel rispetto del principio della distinzione tra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione amministrativa, è affidata al Segretario Comunale che l'esercita avvalendosi degli uffici, in base agli indirizzi del Consiglio, in attuazione delle determinazioni della Giunta e delle direttive del Sindaco, dal quale dipende funzionalmente, e con l'osservanza dei criteri dettati nel presente Statuto.</p> <p>2. Il Segretario Comunale, nel rispetto della legge che ne disciplina stato giuridico, ruolo e funzioni è l'organo burocratico che assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.</p> <p>3. Per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, esercita l'attività di sua competenza con potestà di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi e con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del Sindaco che ne riferisce alla Giunta.</p> <p>4. Allo stesso organo sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e di coordinamento, di legalità e garanzia,</p>	<p style="text-align: center;">CAPO II ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI</p> <p style="text-align: center;">ART. 35 <i>Il Segretario comunale</i></p> <p>1. Il Segretario comunale, dipendente dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali, è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto tra gli iscritti all'apposito Albo. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.</p> <p>2. Il Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.</p> <p>3. Il Segretario comunale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività.</p>

secondo le norme di legge e del presente Statuto.

5. Presiede le commissioni di gara.

4. Il Segretario comunale inoltre:

- a) **partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione, avvalendosi del personale comunale;**
- b) **può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;**
- c) **esercita, ai sensi dell'art. 97 del Dlgs. 18.8.2000, n. 267, in aggiunta a quelle previste nei punti precedenti ogni altra funzione attribuitagli dal presente Statuto, dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.**

5. Il Segretario riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette al controllo eventuale, cura la trasmissione degli atti deliberativi al Comitato regionale di controllo ed attesta, su dichiarazione del messo comunale, l'avvenuta pubblicazione all'albo. Attesta l'esecutività dei provvedimenti ed atti dell'ente, riceve l'atto di dimissioni del Sindaco e la mozione di sfiducia costruttiva,

cura la notificazione al Sindaco neo-eletto dell'avvenuta proclamazione della carica.

6. Il Segretario per l'esercizio delle sue funzioni si avvale della struttura, dei Servizi del personale comunale.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
	<p style="text-align: center;">ART. 36 <i>Vicesegretario Comunale</i></p> <p>1 Può essere istituita, ai sensi dell'art. 97, comma 5, del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 , la figura del vicesegretario comunale.</p> <p>2 Il vicesegretario del comune svolge compiti sussidiari, complementari, di ausilio e suppletivi del segretario comunale. Coadiuvava il segretario comunale e lo sostituisce nei casi di vacanza, assenza o impedimento, in tutte le funzioni ad esso spettanti per statuto o regolamento nonché previste da altre norme relative all'attività istituzionale del comune , ad eccezione delle eventuali funzioni di Direttore generale.</p> <p>3 L'incarico di vicesegretario è conferito dal sindaco, sentita la giunta comunale. La nomina avrà la durata corrispondente a quella del mandato del sindaco, salvo revoca disposta dal sindaco, sentita la giunta, con provvedimento motivato.</p>

	<p>4 I requisiti soggettivi necessari per l'eventuale nomina a vicesegretario sono:</p> <p>a) il possesso della laurea in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio</p> <p>b) oppure il possesso del diploma di scuola media superiore con almeno 5 anni di esperienza nell'area amministrativa o contabile in posizione apicale e di direzione.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p>ART. 37 <i>Attribuzioni gestionali</i></p> <p>1. Al Segretario Comunale compete l'adozione di atti di gestione, anche con rilevanza esterna, che non comportano attività deliberative e che non siano espressamente attribuiti dallo Statuto ad organi elettivi, nonchè gli atti che sono espressione di discrezionalità</p>	<p>ART. 37 <i>Il Direttore generale</i></p> <p>1. Il Sindaco, previa stipula di convenzione con altri Comuni, le cui popolazioni assommate raggiungano i 15 mila abitanti, può nominare un Direttore generale al di fuori</p>

tecnica.

2. In particolare il Segretario adotta i seguenti atti:

- a) predisposizione di programmi di attuazione, relazioni, progettazioni di carattere organizzativo, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
- b) organizzazione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione degli organi elettivi per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati da questi organi;
- c) liquidazione di spese regolarmente impegnate nei casi previsti dallo Statuto o dalla deliberazione di impegno;
- d) presidenza delle commissioni di concorso con l'assistenza di un ufficiale verbalizzante e con l'osservanza dei criteri e principi procedurali in materia, fissati dalla normativa regolamentare dell'ente;
- e) adozione e sottoscrizione di tutti gli atti ed i provvedimenti, anche a rilevanza esterna, per i quali gli sia stata attribuita competenza;
- f) verifica di tutta la fase istruttoria dei provvedimenti ed emanazione di tutti gli atti ed i provvedimenti anche esterni, conseguenti e necessari per la esecuzione delle deliberazioni;
- g) verifica della efficacia e dell'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;
- h) liquidazione dei compensi e dell'indennità al personale, ove siano già predeterminati per legge o per regolamento;
- i) sottoscrizione dei mandati di pagamento e reversali d'incasso.

della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, In tale caso il Direttore generale provvede anche alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati. Il Sindaco contestualmente al provvedimento di nomina del Direttore generale provvede a disciplinare il rapporto tra Segretario comunale e Direttore generale. Quando non risulti stipulata la convenzione in parola, le funzioni di direzione generale possono essere conferite dal Sindaco previa deliberazione della giunta comunale, al Segretario comunale, che le somma a quelle proprie, come deliberate all'articolo precedente.

2. Il Direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Provvede inoltre:

- a) alla predisposizione del piano dettagliato di obiettivi, previsto dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 197 del D.Lgs. n. 267/2000;

b) alla formulazione della proposta di piano esecutivo di gestione, previsto dall'art. 169 del predetto decreto.

3. Il direttore generale esercita funzioni d'impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale, ed in particolare organizza il personale e le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione degli organi elettivi per la realizzazione degli obiettivi o dei programmi, e verifica, avvalendosi del nucleo di valutazione, l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto.
4. Il Direttore generale per l'esercizio delle sue funzioni si avvale della struttura, dei servizi e del personale dell'Ente. Ad esso rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i responsabili dei servizi, ad eccezione del Segretario del comune.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 38 <i>Attribuzioni consultive</i></p> <p>1. Il Segretario Comunale partecipa, se richiesto, a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione della Giunta, a quelle esterne.</p> <p>2. Se richiesto, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.</p> <p>3. Esplicita e sottoscrive i pareri previsti dalla legge sulle proposte di provvedimenti deliberativi.</p>	SOPPRESSO

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 39</p> <p style="text-align: center;"><i>Attribuzioni di sovrintendenza – direzione - coordinamento</i></p> <p>1. Il Segretario Comunale esercita funzioni d'impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.</p> <p>2. Autorizza le missioni, le prestazioni straordinarie, i congedi ed i permessi del personale, con l'osservanza delle norme vigenti e del regolamento.</p> <p>3. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste negli accordi in materia.</p> <p>4. Esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inefficienza. Solleva contestazioni di addebiti, propone provvedimenti disciplinari ed adotta le sanzioni del richiamo scritto e della censura nei confronti del personale, con l'osservanza delle norme regolamentari.</p>	SOPPRESSO

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 40</p> <p style="text-align: center;"><i>Attribuzioni di legalità e garanzia</i></p> <p>1. Il Segretario partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi. Cura altresì la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dalla legge.</p> <p>2. Riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette al controllo eventuale.</p> <p>3. Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum.</p> <p>4. Riceve l'atto di dimissioni del Sindaco, le proposte di revoca e la mozione di sfiducia costruttiva.</p> <p>5. Cura la trasmissione degli atti deliberativi al Comitato regionale di controllo ed attesta, su dichiarazione del messo comunale, l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività di provvedimenti ed atti dell'ente.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 38</p> <p style="text-align: center;"><i>I Responsabili degli uffici</i></p> <p>1. I Responsabili degli uffici e servizi, detti anche responsabili di area, sono nominati dal Sindaco e, nell'ambito delle loro competenze, gestiscono l'attività del Comune sulla base delle direttive che sono a loro impartite dal Direttore generale, se nominato, ovvero dal Sindaco e dalla Giunta comunale.</p> <p>2. Il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi disciplina le loro competenze.</p> <p>3. La responsabilità degli uffici e servizi può essere attribuita anche ai componenti della Giunta comunale secondo le condizioni previste dall'art. 53, 23° comma, della legge 23/12/2000, n. 388, modificato dall'art.29,c.4 della legge n. 448 del 28.12.2001.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 41 <i>Uffici – Principi strutturali ed organizzativi</i></p> <p>1. L'amministrazione del Comune si attua mediante una attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:</p> <p>a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e per programmi;</p> <p>b) analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia della attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;</p> <p>c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;</p> <p>d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.</p> <p>2. Il regolamento individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 39 <i>Uffici – Principi strutturali ed organizzativi</i></p> <p>1. L'amministrazione del Comune si attua mediante una attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:</p> <p>a) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti-obiettivo e per programmi;</p> <p>b) analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia della attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;</p> <p>c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;</p> <p>d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.</p> <p>2. Il regolamento individua forme e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p data-bbox="396 241 537 275">ART. 42</p> <p data-bbox="396 283 532 317"><i>Struttura</i></p> <p data-bbox="172 325 773 583">1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.</p>	<p data-bbox="1005 241 1146 275">ART. 40</p> <p data-bbox="1005 283 1141 317"><i>Struttura</i></p> <p data-bbox="773 325 1378 583">1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 43 <i>Personale</i></p> <p>1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.</p> <p>2. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente che danno esecuzione alle leggi ed allo Statuto.</p> <p>3. Il regolamento dello stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare:</p> <p>a) struttura organizzativo-funzionale; b) dotazione organica; c) modalità di assunzione e cessazione dal servizio; d) diritti, doveri e sanzioni; e) modalità organizzative della commissione di disciplina; f) trattamento economico.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 41 <i>Risorse umane</i></p> <p>1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni delle risorse umane attraverso lo sviluppo del sistema informativo, la formazione e la qualificazione professionale.</p> <p>2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, disciplina fra l'altro:</p> <p>a) la struttura organizzativo- funzionale; b) la dotazione organica; c) le modalità di assunzione agli impieghi, nonché i requisiti di accesso e le modalità di selezione nel rispetto dei principi dell'imparzialità, tempestività, economicità e celerità.</p> <p>3. Le sanzioni disciplinari nei confronti del personale dipendente e il procedimento per la loro applicazione sono regolati dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro. Nel regolamento in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi è individuato l'ufficio competente per i</p>

procedimenti disciplinari.

- 4. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità dell'Ente e dei sindacati, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale dei dipendenti.**
- 5. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale è disciplinato dalla legge, dalla contrattazione collettiva nazionale e dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa.**

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">CAPO III CONTROLLO INTERNO</p> <p style="text-align: center;">ART. 44 <i>Principi e criteri</i></p> <p>1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire il controllo finanziario e contabile, il controllo di gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.</p> <p>2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'ente. E' facoltà del Consiglio richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.</p> <p>3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni e del presente Statuto.</p> <p>4. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi</p>	<p style="text-align: center;">CAPO III CONTROLLO INTERNO</p> <p style="text-align: center;">ART. 42 <i>Principi e criteri</i></p> <p>1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire il controllo finanziario e contabile, il controllo di gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.</p> <p>2. L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio comunale in materia di gestione economico-finanziaria dell'ente. E' facoltà del Consiglio richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.</p> <p>3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni e del presente Statuto.</p> <p>4. Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi</p>

e degli uffici dell'ente.	e degli uffici dell'ente.
---------------------------	---------------------------

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 45 <i>Revisore del conto</i></p> <p>1. Il revisore del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a Consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa.</p> <p>2. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando in quanto compatibili, le norme del codice civile relativo ai sindaci delle S.p.A.</p> <p>3. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 43 <i>Revisore del conto</i></p> <p>1. Il revisore del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a Consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa.</p> <p>2. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando in quanto compatibili, le norme del codice civile relativo ai sindaci delle S.p.A.</p> <p>3. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">TITOLO III - PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI</p> <p style="text-align: center;">CAPO I</p> <p style="text-align: center;">ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE</p> <p style="text-align: center;">ART. 46</p> <p style="text-align: center;"><i>Libere forme associative</i></p> <p>1. L'Amministrazione per promuovere e valorizzare le libere forme associative dei cittadini singoli o associati :</p> <p>a) tiene l'elenco aggiornato delle associazioni che hanno richiesto il riconoscimento al Consiglio comunale ed alle quali preferenzialmente ed in relazione alle disponibilità di bilancio verranno assegnati i contributi secondo le modalità dell'apposito regolamento;</p> <p>b) le associazioni da riconoscere non devono avere finalità di lucro ma, in linea generale, di servizio alla comunità.</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO III - PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI</p> <p style="text-align: center;">CAPO I</p> <p style="text-align: center;">ISTITUTI DELLA PARTECIPAZIONE</p> <p style="text-align: center;">ART. 44</p> <p style="text-align: center;"><i>Libere forme associative</i></p> <p>1. L'Amministrazione per promuovere e valorizzare le libere forme associative dei cittadini :</p> <p>a) tiene l'elenco aggiornato delle associazioni che hanno richiesto il riconoscimento al Consiglio comunale ed alle quali preferenzialmente ed in relazione alle disponibilità di bilancio verranno assegnati i contributi secondo le modalità dell'apposito regolamento;</p> <p>b) le associazioni da riconoscere non devono avere finalità di lucro ma, in linea generale, di servizio alla comunità.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 47</p> <p style="text-align: center;"><i>Istanze, petizioni, proposte</i></p> <p>1. Tutti i cittadini, sia singoli che associati, aventi diritto al voto, hanno facoltà di presentare istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi comunitari.</p> <p>2. Le istanze, le petizioni e le proposte, devono essere presentate alla Segreteria del Comune ed indirizzate al Sindaco. Esse devono essere presentate su fogli di protocollo uso-bollo ed essere regolarmente firmate. Le firme devono essere autenticate nelle forme di legge a pena di inammissibilità. Le istanze, le petizioni e le proposte devono contenere in modo chiaro ed inequivocabile l'oggetto della richiesta.</p> <p>3. Il Sindaco, sentito il parere della Giunta comunale, se l'oggetto della istanza riguarda materia di competenza del Consiglio comunale, riferirà allo stesso nella prima seduta. Il termine di cui sopra potrà essere prorogato ove sussistano speciali ragioni che non consentano la conclusione nei tempi previsti. Tali ragioni e il nuovo termine dovranno risultare dalla motivazione del provvedimento di proroga. In ogni caso al richiedente verrà data risposta scritta a cura degli uffici e a firma del Sindaco, entro 15 giorni dalla decisione.</p> <p>4. La Segreteria del Comune provvederà alla raccolta delle istanze, petizioni e proposte mediante</p>	<p style="text-align: center;">ART. 45</p> <p style="text-align: center;"><i>Istanze, petizioni, proposte</i></p> <p>1. Tutti i cittadini, sia singoli che associati, aventi diritto al voto, hanno facoltà di presentare istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi comunitari.</p> <p>2. Le istanze, le petizioni e le proposte, devono essere presentate alla Segreteria del Comune ed indirizzate al Sindaco. Esse devono essere presentate su fogli di protocollo uso-bollo ed essere regolarmente firmate. Le firme devono essere autenticate nelle forme di legge a pena di inammissibilità. Le istanze, le petizioni e le proposte devono contenere in modo chiaro ed inequivocabile l'oggetto della richiesta.</p> <p>3. Il Sindaco, sentito il parere della Giunta comunale, se l'oggetto della istanza riguarda materia di competenza del Consiglio comunale, riferirà allo stesso nella prima seduta. Il termine di cui sopra potrà essere prorogato ove sussistano speciali ragioni che non consentano la conclusione nei tempi previsti. Tali ragioni e il nuovo termine dovranno risultare dalla motivazione del provvedimento di proroga. In ogni caso al richiedente verrà data risposta scritta a cura degli uffici e a firma del Sindaco, entro 15 giorni dalla decisione.</p> <p>4. La Segreteria del Comune provvederà alla raccolta delle istanze, petizioni e proposte mediante</p>

l'inserzione per sunto in apposito registro cronologico delle stesse e degli eventuali provvedimenti adottati dagli organi competenti. Gli originali delle istanze, petizioni e proposte saranno conservati negli archivi secondo le vigenti disposizioni; di queste e delle relative decisioni può essere richiesta la visione ed il rilascio di copie.

l'inserzione per sunto in apposito registro cronologico delle stesse e degli eventuali provvedimenti adottati dagli organi competenti. Gli originali delle istanze, petizioni e proposte saranno conservati negli archivi secondo le vigenti disposizioni; di queste e delle relative decisioni può essere richiesta la visione ed il rilascio di copie.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 48 <i>Referendum consultivo</i></p> <p>1. Il Comune intende promuovere, attraverso referendum consultivi, la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa. Il referendum può essere richiesto da almeno un terzo dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, su argomenti inerenti problemi di competenza del Consiglio comunale.</p> <p>2. Non possono essere sottoposti a referendum:</p> <p>a) atti e provvedimenti inerenti a elezioni, nomine, designazioni e relative revoche e decadenze;</p> <p>b) atti e provvedimenti concernenti il personale comunale;</p> <p>c) regolamenti interni per il funzionamento del Consiglio comunale;</p> <p>d) atti e provvedimenti inerenti l'applicazione di tributi e tariffe e i piani finanziari;</p> <p>e) pianificazione urbanistica;</p> <p>f) atti e provvedimenti concernenti minoranze etniche e religiose;</p> <p>g) revisione dello Statuto.</p> <p>3. Il Consiglio comunale, su iniziativa della Giunta, o su autonoma iniziativa indice referendum consultivo con il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 46 <i>Referendum consultivo</i></p> <p>1. Il Comune intende promuovere, attraverso referendum consultivi, la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa. Il referendum può essere richiesto da almeno un terzo dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, su argomenti inerenti problemi di competenza del Consiglio comunale.</p> <p>2. Non possono essere sottoposti a referendum:</p> <p>a) atti e provvedimenti inerenti a elezioni, nomine, designazioni e relative revoche e decadenze;</p> <p>b) atti e provvedimenti concernenti il personale comunale;</p> <p>c) regolamenti interni per il funzionamento del Consiglio comunale;</p> <p>d) atti e provvedimenti inerenti l'applicazione di tributi e tariffe e i piani finanziari;</p> <p>e) pianificazione urbanistica;</p> <p>f) atti e provvedimenti concernenti minoranze etniche e religiose;</p> <p>g) revisione dello Statuto.</p> <p>3. Il Consiglio comunale, su iniziativa della Giunta, o su autonoma iniziativa indice referendum consultivo con il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 49</p> <p style="text-align: center;"><i>Effetti del referendum consultivo</i></p> <p>1. Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto nel caso in cui i voti attribuiti alla risposta affermativa non siano inferiori alla maggioranza degli elettori votanti.</p> <p>2. Il referendum consultivo ha validità se votano oltre il 50% degli elettori votanti per le elezioni comunali.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 47</p> <p style="text-align: center;"><i>Effetti del referendum consultivo</i></p> <p>1. Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto nel caso in cui i voti attribuiti alla risposta affermativa non siano inferiori alla maggioranza degli elettori votanti.</p> <p>2. Il referendum consultivo ha validità se votano oltre il 50% degli elettori votanti per le elezioni comunali.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p data-bbox="269 241 667 321" style="text-align: center;">ART. 50 <i>Disciplina del referendum</i></p> <p data-bbox="172 327 773 445">1. Le norme per l'attuazione del referendum consultivo sono stabilite dall'apposito regolamento.</p>	<p data-bbox="870 241 1268 321" style="text-align: center;">ART. 48 <i>Disciplina del referendum</i></p> <p data-bbox="773 327 1378 445">1. Le norme per l'attuazione del referendum consultivo sono stabilite dall'apposito regolamento.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 51 <i>Azione popolare</i></p> <p>1. Ciascun elettore del Comune può far valere, innanzi alle giurisdizioni amministrative, le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune.</p> <p>2. La Giunta comunale, in base all'ordine emanato dal Giudice di integrazione del contraddittorio, delibera la costituzione del Comune nel giudizio.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 49 <i>Azione popolare</i></p> <p>1. Ciascun elettore del Comune può far valere, innanzi alle giurisdizioni amministrative, le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune.</p> <p>2. La Giunta comunale, in base all'ordine emanato dal Giudice di integrazione del contraddittorio, delibera la costituzione del Comune nel giudizio.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">CAPO II</p> <p style="text-align: center;">DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO 52 <i>Pubblicità degli atti</i></p> <p>1. Tutti gli atti del Comune e degli enti ed aziende da esso dipendenti sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione, rispettivamente del Sindaco o del Presidente degli enti ed aziende, che ne vieti la divulgazione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti o di imprese ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune e degli enti ed aziende dipendenti.</p> <p>2. Presso un Ufficio comunale debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica, del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e dei regolamenti comunali.</p>	<p style="text-align: center;">CAPO II</p> <p style="text-align: center;">DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO 50 <i>Pubblicità degli atti</i></p> <p>1. Tutti gli atti del Comune e degli enti ed aziende da esso dipendenti sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione, rispettivamente del Sindaco o del Presidente degli enti ed aziende, che ne vieti la divulgazione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti o di imprese ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune e degli enti ed aziende dipendenti.</p> <p>2. Presso un Ufficio comunale debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica, del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e dei regolamenti comunali.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p data-bbox="391 243 542 275" style="text-align: center;">ART. 53</p> <p data-bbox="207 285 732 317" style="text-align: center;"><i>Diritto d'accesso all'informazione</i></p> <p data-bbox="173 327 773 577">1. Tutti i cittadini, singoli od associati, hanno il diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del comune o degli enti ed aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento.</p>	<p data-bbox="1003 243 1154 275" style="text-align: center;">ART. 51</p> <p data-bbox="816 285 1341 317" style="text-align: center;"><i>Diritto d'accesso all'informazione</i></p> <p data-bbox="773 327 1377 577">1. Tutti i cittadini, singoli od associati, hanno il diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del comune o degli enti ed aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">CAPO III</p> <p style="text-align: center;">IL DIFENSORE CIVICO</p> <p style="text-align: center;">ART. 54 <i>Istituzione</i></p> <p>1. Concordemente con altri Comuni o con la Comunità Montana della Valle Cavallina, il Comune di Entratico può partecipare all'istituzione dell'ufficio di "DIFENSORE CIVICO", a garanzia del buon andamento, dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p>2. Apposito regolamento, ne disciplinerà l'istituzione ed il funzionamento.</p>	<p style="text-align: center;">CAPO III</p> <p style="text-align: center;">IL DIFENSORE CIVICO</p> <p style="text-align: center;">ART. 52 <i>Istituzione</i></p> <p>1. Concordemente con altri Comuni o con la Comunità Montana della Valle Cavallina, il Comune di Entratico può partecipare all'istituzione dell'ufficio di "DIFENSORE CIVICO", a garanzia del buon andamento, dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p>2. Apposito regolamento, ne disciplinerà l'istituzione ed il funzionamento.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">TITOLO IV</p> <p style="text-align: center;">ATTIVITA' NORMATIVA</p> <p style="text-align: center;">ART. 55 <i>Statuto</i></p> <p>1. Lo Statuto contiene norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.</p> <p>2. Le revisioni dello Statuto sono approvate dal Consiglio comunale, con le modalità di cui all'art. 4, comma 3, della Legge 8 giugno 1990, n. 142.</p> <p>3. Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio comunale non può essere rinnovata, se non trascorsi due anni dalla deliberazione di reiezione.</p> <p>4. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non ha validità se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto che sostituisca il precedente, e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.</p>	<p style="text-align: center;">TITOLO IV</p> <p style="text-align: center;">ATTIVITA' NORMATIVA</p> <p style="text-align: center;">ART. 53 <i>Statuto</i></p> <p>1. Lo Statuto contiene norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.</p> <p>2. Le revisioni dello Statuto sono approvate dal Consiglio comunale, con le modalità di cui all'art. 6, comma 4, del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267.</p> <p>3. Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio comunale non può essere rinnovata, se non trascorsi due anni dalla deliberazione di reiezione.</p> <p>4. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non ha validità se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto che sostituisca il precedente, e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 56 <i>Regolamenti</i></p> <p>1. Il Comune emana regolamenti: a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto; b) in tutte le altre materie di competenza comunale.</p> <p>2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.</p> <p>3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.</p> <p>4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta.</p> <p>5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.</p> <p>6. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentono l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 54 <i>Regolamenti</i></p> <p>1. Il Comune emana regolamenti: a) nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto; b) in tutte le altre materie di competenza comunale.</p> <p>2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.</p> <p>3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.</p> <p>4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta.</p> <p>5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.</p> <p>6. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentono l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 57</p> <p style="text-align: center;"><i>Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute</i></p> <p>1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nella Legge 8 giugno 1990, n. 142, ed in altre Leggi e nello Statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 55</p> <p style="text-align: center;"><i>Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute</i></p> <p>1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nel Decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, ed in altre Leggi e nello Statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 58 <i>Ordinanze</i></p> <p>1. Il Sindaco emana ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentari.</p> <p>2. Il Segretario comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.</p> <p>3. Le ordinanze di cui al comma 1 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.</p> <p>4. Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 38 della Legge 8 giugno 1990, n. 142. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità.</p> <p>5. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.</p> <p>6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma terzo.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 56 <i>Ordinanze</i></p> <p>1. I responsabili dei servizi emanano ordinanze di carattere ordinario, in applicazione di norme legislative e regolamentari.</p> <p>2. Il Segretario comunale e i responsabili dei servizi possono emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.</p> <p>3. Le ordinanze di cui al comma 1 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.</p> <p>4. Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui al comma 5 dell'art. 50 del decreto legislativo n. 267/2000. Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può</p>

superare il periodo in cui perdura la necessità.

5. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.

6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma terzo.

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;">ART. 59</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme transitorie e finali</i></p> <p>1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.</p> <p>2. Il Consiglio approva di norma entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 57</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme transitorie e finali</i></p> <p>1. Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.</p> <p>2. Il Consiglio approva di norma entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.</p>